



Roma, 23 luglio 2008

On. Silvio BERLUSCONI

Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 ROMA

Dr. Gianni LETTA

Sottosegretario di Stato alla
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 ROMA

Prof. Renato BRUNETTA

Ministro Pubblica Amministrazione
e Innovazione
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 ROMA

On. Mariastella GELMINI

Ministro Istruzione Università e Ricerca
Viale Trastevere, 76/a
00153 ROMA

Oggetto: «Norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche e la libertà di scelta educativa delle famiglie, nonché per la riforma dello stato giuridico dei docenti», pdl n° 953 presentato dall'On. Aprea.

Giovedì 3 luglio c.m., la VII° Commissione della Camera dei Deputati ha iniziato l'esame della Proposta di Legge in oggetto presentata dall'On. Valentina Aprea, Presidente della Commissione stessa.

Con il testo in discussione si interviene su materie demandate alla contrattazione, riducendone ruolo e titolarità, come d'altra parte si afferma nella relazione di accompagnamento, eliminando aspetti essenziali di rappresentanza e di tutela dei lavoratori proprio delle Organizzazioni sindacali. Il provvedimento modifica sedi e funzioni degli organismi di rappresentanza dei lavoratori oggi definiti, in sede negoziale con le RSU (viene eliminata, per gli insegnanti, la rappresentanza sindacale nel posto di lavoro).

Inoltre, si prevede un meccanismo di assunzione diretta degli insegnanti da parte delle scuole.

L'articolato, attraverso una minuziosa, dettagliata e burocratica definizione legislativa dello stato giuridico, riserva alla legge, materie che vanno dalla formazione in servizio, agli inquadramenti, alle progressioni di carriera e alla retribuzione "per merito", aspetti, oggi, tutti di materia contrattuale.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali non condividono simili scelte di ripristino del regime pubblicistico.

Va considerato che è in corso un confronto con il Ministro della Funzione Pubblica anche sui temi che riguardano la contrattazione che va in tutt'altra direzione da quella perseguita dal pdl richiamato, si cita , ad esempio la riduzione delle aree di contrattazione, presente nel provvedimento del Ministro Renato Brunetta, mentre nel pdl in questione vengono aumentate (area Docenti; area ATA).

L'articolato, così come formulato, interverrebbe sulla libertà d'insegnamento e sull'autonomia professionale dei docenti, nonché sui diritti di rappresentanza e di tutela dei lavoratori della scuola.

Non è, ovviamente, in discussione, l'autonomia del Parlamento, è tuttavia necessario chiarire se e fino a che punto la proposta di legge in questione rifletta indirizzi e scelte di politica del Governo; infatti la proposta di legge risulta in contraddizione con aspetti proposti dal Ministro della Funzione Pubblica, e con le dichiarazioni programmatiche del Ministro dell'Istruzione, che sembravano escludere, fra l'altro, ogni atto o intervento sul terreno proprio della contrattazione.

In ogni caso, data l'estrema problematicità della situazione, che prefigura possibili pesanti ricadute sul versante delle relazioni sindacali, nonché sulla prossima stagione contrattuale del settore pubblico, Vi chiediamo di esplicitare, anche in detta sede Parlamentare, le posizioni del Governo e comunque siamo disponibili ad un incontro di merito.

Si resta in attesa di riscontro.

Guglielmo Epifani
CGIL

Raffaele Bonanni
CISL

Luigi Angeletti
UIL

Enrico Panini
FLC CGIL

Francesco Scrima
CISL Scuola

Massimo Di Menna
UIL Scuola